

oposi fecero donazione ai proprii figli Aprile e  
Andrea e Pandusco Quofria diversi immobili istanti  
e rusticani, e nella descrizione degli immobili incorsero  
in tali errori da impedire agli stessi d'intestare al  
proprio nome in catasto i detti immobili.

Così le parti han creduto necessario di venire, alla fine  
del presente atto mediante il quale correggono  
gli errori di cui è cenno nel modo seguente, e  
quindi, per non ripetere più volte la descrizione  
degli immobili stessi, le parti vogliono di ritenere  
e come trascritti nell'atto dotale quanto appresso  
cio in sostituzione di ciò che vi esso si legge.

Il quitore della sposa dotans alla propria figlia  
Quofria Pandusco:

- 1° una tenuta di terra in contrada Scirinda/Scabilla  
di questo territorio, dell'estensione di ettare 1,  
are 24 e centiare 32, pari a tumoli sei della corda  
absolute di canne 22,2, meglio descritta in catasto  
all'art° 5162 a nome di Carrito Luigi, Ser. L. N°  
2147, 2148, 2149, 2159, 2160, 2161, 2165, 2207, 2208,  
con l'impl. di S. 58, 87-art° 5349 Campo Giu  
seppe fu Pietro, Ser. L. N° 2166 con l'impl.  
di S. 35 ed art° 5399. Mule Carmela Ser. L. N°  
2184, 2191, 2192 e 2206 con l'impl. di S. 26. L. 10
- 2° un pezzo di terreno dell'estensione di millecinque di salmo 1485

pari a tumolo uno e mondell'uno, in contrada Scirinda  
di questo territorio, confinante la oigua ch'essa ai dotanti  
da tre lati ed altri confini catastati all'art° 4028 intesta  
dei dotanti Ser. L. N° 814, frasionati con l'impl. di S. 35.

3° Due case di piumereno tra esse contigue, con tutti i  
loro accessori, diritti e pertinenze, sita in Robera via Boni  
ficio, descritte in catasto all'art° 338 dei fabbricati in  
testo Pandusco Calogero con l'impl. di S.  
Ed il tutto agli effetti della voltura catastale.

D sono personalmente presenti a quest'atto i Signori  
Mule Francesco fu Giuseppe, Mule Vincenza fu Giuseppe  
autorizzata dal qui presente di lei marito Carrito Matteo  
fu Giuseppe, Mule Carmela fu Giuseppe vedova Simona,  
agricoltari, nati e residenti in Robera da me Notaro anche  
essi conosciuti, i quali nella rappresentanza di eredi  
del proprio quitore Mule Giuseppe fu Antonio,  
dichiarano che la comparente Mule Carmela in di-  
pendenza dell'atto dotale del cinque ottobre milleotto  
centonovantasette rogato Beotta regista al N° 161 si ca-  
rico all'art° 5399 la terra in contrada Scirinda descritta  
ai F. di Ser. 2191, 2192 e 2206 con l'impl. di S. 26, che  
come sopra si è detto, si appartiene al detto Aprile Valore L. 100  
Andrea col nome di marito e che invece i F. descritti  
la terra di esse Mule sono quelli tutt'ora intesta-  
ti al proprio quitore Mule Giuseppe fu Antonio

L. 150